



Club Alpino Italiano

Sezione di Caserta



M.te La Caccia- la direttissima (1987m)

Sabato 2 Giugno 2018

Direttori: Cristina Siragusa- Paola Formati- Vincenzo Sollitto

Difficoltà: EE

Dislivello: 1260 m in salita

Lunghezza: 8,300 km

Tempo (a/r): 7,00 h Quota minima: 725 m

Quota massima: 1744 m

Acqua potabile: a metà percorso, poco sotto la cima.

Comuni: Belvedere Marittimo, Sant'Agata d'Esaro

Località di partenza: Trifari, Belvedere Marittimo, 725 m. slm.

Luoghi attraversati: Monte La Caccia (1744 m.), Serra la Croce (1420 m.).

Appuntamento: ore 7,00 da casa da Cirella. Da Cirella a Belvedere Marittimo 15 Km

Trasferimenti con auto proprie

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Escursione in uno dei luoghi più affascinanti del Parco Nazionale del Pollino. La "direttissima" a Monte La Caccia è un cammino faticoso, ma assolutamente gratificante in termini di bellezza paesaggistica.

La direttissima de La Caccia si effettua liberamente in assenza di sentieri evidenti. A metà salita, si incontra il primo punto panoramico, che dà un assaggio della bellezza del luogo, caratterizzato da ripide pareti rocciose festonate di giovani pini loricati.

Peculiarità della zona è la presenza del Pino Loricato, una specie endemica, la conifera più importante dell'area del Pollino. Vive sulle creste rocciose più alte ed impervie, modellate dal vento e dal gelo ed ha una crescita lentissima. Di origine balcanica, la presenza sul massiccio del Pollino è legata all'ultima glaciazione, quando un "ponte" di ghiaccio avvicinava le due sponde dell'Adriatico e facilitava il passaggio. Il termine "loricato" deriva dalla forma della corteccia a placche irregolari somigliante ad una corazza (detta "lorica").

Arrivati in cima godremo di un panorama mozzafiato a 360°, dai due mari al crinale frastagliato della Montea fino alla valle del Fiume Esaro.

Da qui si scende al "Rifugio Belvedere" realizzato in pietra calcarea locale e legno, incastonato tra splendidi pini loricati, a pochi passi dalla storica chiesetta della Santa Croce.

Risalita del Rio Argentino

Domenica 3 Giugno 2018

Direttori: Cristina Siragusa- Paola Formati- Vincenzo Sollitto

Località di partenza: Orsomarso
Località di arrivo: Orsomarso
Tempo di percorrenza: 4 ore A/R
Chilometri: 10 km
Grado di difficoltà: T
Segnaletica: Scarsa
Dislivello in salita: 370 m
Dislivello in discesa: 364 m
Quota massima: 473 m
Accesso stradale: si

Descrizione

L'itinerario parte subito dopo l'abitato di Orsomarso, grazioso paese arroccato ai piedi di rocce calcaree. Le macchine possono essere parcheggiate in località Povera Mosca nei pressi di un ristorante. Il sentiero, per gran parte su mulattiera, segue il corso del fiume Argentino in salita per diversi chilometri, ma sempre piacevole. Quando si decide di ritornare, è possibile prendere un sentiero a mezza costa con percorso circolare seguendo un' alternativa più difficile.

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA					
Per tutti prenotazione obbligatoria entro la data suindicata.					
Per i soci la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.					
Per i non soci la copertura assicurativa infortuni è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il relativo premio.					
Premi per l'anno 2018 validi dal 1° Gennaio 2018 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)					
Soccorso alpino	Premi	Per un giorno: € 3,00	Da 2 a 6 giorni: € 5,99		
Rimborso spese max € 25.000,00	Diaria per ricovero ospedaliero € 20,00/giorno - max 30 giorni		Assistenza medico psicologo per eredi max € 3.000/00		
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalidità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)	*Franchigia	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 2.000,00 *	€ 5,57/giorno
Comb. B)	€ 200,00	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.400,00 *	€ 11,14/giorno
Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 340.6351307.					
N.B.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.					

Per motivi organizzativi le escursioni possono essere soggette a modifiche, qualora i direttori di escursione lo ritenessero necessario.